

**Diario intimo
di S. Paolo della Croce
secondo quanto lui ha scritto di sé**

1738-1

NOTA STORICA

Paolo è insignito da Clemente XII del titolo di "missionario apostolico" per tutta l'Italia, e questo gli offre motivo di intensificare la sua attività di "cacciatore d'anime" (Liturgia). Provvidenziale incontro col Card. Carlo Rezzonico - futuro Clemente XIII - nel quale trova venerazione e valido aiuto. Tanta era la stima di questo Cardinale per Paolo, che arrivò a lavargli i piedi insanguinati, offrendogli ospitalità nel suo palazzo.

17 Gennaio 1738

Eccomi in Roma abbracciato alla santa Croce del mio amabile Gesù. Già prevedo non pochi travagli, ma confido in Dio: tutto si supererà. Quest'altra settimana spero che si presenteranno le Costituzioni in sacra Congregazione: ci vogliono replicate orazioni. Chi le ha vedute resta edificato. Io poi non so come sarà l'esito, ma lo spero buono e non mi apparecchio ad altro che a dar forti e stretti abbracci alla S. Croce. (Lt. 1, 204)

10 Febbraio 1738

Io mi trovo in qualche acque, stante le difficoltà che bisogna superare per lo stabilimento della Congregazione, e molto, molto temo che le mie ingratitudini non l'impediscano. Le costituzioni sono in Roma, e chi sa che questa quaresima non sia chiamato di nuovo per sentire le risoluzioni della s. Congregazione. Ho bisogno d'orazioni. Mi trovo come sa Dio. Viva Gesù. (Lt. 1, 457)

3 Aprile 1738

È la sera del Giovedì santo... È tempo di piangere! Gesù è morto per darci la vita; tutte le creature sono in duolo... Il sole si oscura, la terra trema, le pietre si spezzano e il velo del tempio si squarcia: solo il mio

cuore sta più duro d'un sasso. Paolo... il Crocifissore di Gesù cristo.
(Lt. 1, 350)

13 Giugno 1738

Il povero Paolo sta più che mai immerso in un abisso di miserie,
desolazioni e tempeste; sa Dio quanto gli sarebbe cara la morte. Mi
pare di vedere a terra questa santa opera, tanto perseguitata, ed a
questo mi apparecchio, giacché così meritano i miei gravissimi peccati.
(Lt. 1, 210)

O Signore,

fa' che in occasione del Giubileo della Congregazione

Noi tutti famiglia Passionista

**nell'impegno di Rinnovare la nostra missione per intercessione della
Madre Addolorata e di San Paolo della Croce**

siamo capaci di poter passare dall'essere ai piedi del Crocifisso

al collaborare con il Dio della compassione;

dalla grata memoria del passato

alla passione d'amore per la congregazione;

dal contemplare Cristo sulla croce al vedere Cristo nei crocifissi;

dalle attese ottimistiche al confidare nel Dio dell'alleanza.

Signore, guardaci con amore, guardaci con la tua compassione.

Amen

Tratto da "Diario intimo di San Paolo della Croce" di P. Disma Giannotti CP, Centro Studi Stampa Passionista,
Calcinante (BG), 1981, pagg. 67-68.

Le lettere sono citate da "Lettere di San Paolo della Croce" di P. Amedeo della Madre del Buon Pastore,
opera in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.

era in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.